



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101990900148667
Data Deposito	07/11/1990
Data Pubblicazione	07/05/1992

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

MIGLIORAMENTI IN O RELATIVI A SACCHETTI
--

Descrizione dell'invenzione industriale dal titolo:

"MIGLIORAMENTI IN O RELATIVI A SACCHETTI"

a nome della ditta inglese LAWSON MARDON GROUP UK
LIMITED con sede a Melbourn, Royston (Gran Bre-
tagna), depositata in data 7 novembre 1990 con
numero

Inventore: Victor TODMAN

7 NOV. 1990

2198 2A/90

=====

Questa invenzione riguarda sacchetti e si
occupa dei sacchetti di sicurezza che presentino
una indicazione visibile se è stato fatto un ten-
tativo di ottenere accesso al contenuto del sac-
chetto.

E' noto, per istituti bancari e simili, di
usare dei sacchetti per trasmettere somme specifi-
cate di denaro da un dipartimento ad un altro. Il
sistema messo in atto dall'istituto è in generale
tale che sia possibile facilmente accertare se un
tale sacchetto viene rubato durante il transito.
Normalmente, tuttavia, non è facilmente possibile
accertare se il sacchetto sia stato aperto nel
transito e poi risigillato dopo avere rimosso una
parte del denaro.

Avendo come obiettivo di superare questo
problema, sono stati concepiti sacchetti che pre-

sentano una evidenza di manomissione nei quali qualsiasi tentativo di ottenere accesso all'interno del sacchetto è chiaramente visibile.

Tipicamente, questi sacchetti sono formati di materiale in foglio che definisce una apertura e che include prime e seconde porzioni disposte in modo da essere sovrapposte per chiudere l'apertura mediante una striscia di adesivo ad alta appiccicosità applicata attraverso l'una o l'altra porzione o dallo stato fuso o in forma di un nastro. E' noto che tali adesivi hanno una temperatura di lavoro in un intervallo limitato a motivo del loro carattere termoplastico. Questi adesivi inoltre possono essere rammolliti in comuni solventi industriali e domestici, ed è necessario prendere delle precauzioni per assicurare che qualsiasi tentativo di entrare nel sacchetto mediante solvente sia chiaramente visibile, per esempio utilizzando dei cosiddetti inchiostri indicatori.

Costituisce un oggetto della presente invenzione mettere a disposizione un sacchetto che fornisca una nuova indicazione di tentativi di apertura.

Secondo un aspetto della presente invenzione, viene messo a disposizione un sacchetto forma-

to di materiale in foglio ed avente una apertura per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto in cui il sacchetto include prime e seconde porzioni di materiale in foglio disposte in modo da poter essere sovrapposte per chiudere l'apertura, e un nastro che comprende un substrato traslucido o trasparente legato in modo differenziale ad un adesivo opaco, dove il suddetto nastro è disposto in una posizione in cui, per sovrapposizione delle suddette prime e seconde porzioni, il nastro viene fatto aderire ad una delle suddette prima e seconda porzione mediante il suddetto adesivo opaco.

La seconda porzione può essere nella forma di una porzione a aletta ribaltabile fissata alla prima porzione.

In una forma dell'invenzione, la porzione di substrato costituisce una o l'altra delle porzioni prima e seconda.

In alternativa, secondo un'altra forma dell'invenzione, la porzione di substrato è un componente distinto, nel qual caso la suddetta porzione di substrato può essere fissata all'altra delle suddette porzioni prima e seconda mediante altro adesivo.

Secondo una prima realizzazione della suddetta altra forma dell'invenzione, la superficie libera della porzione di substrato del nastro viene fatta aderire ad una delle porzioni prima e seconda mediante il suddetto altro adesivo, che è preferibilmente un adesivo di elevata appiccicosità, e l'adesivo opaco del nastro è coperto mediante una striscia di copertura rimovibile. Nell'uso, la striscia di copertura viene rimossa e la superficie libera dello strato di adesivo opaco in questo modo rivelata viene fatta aderire all'altra delle porzioni, di modo che essa risulti sovrapposta all'altra delle porzioni e in questo modo l'apertura è chiusa da parte della suddetta porzione.

In un'altra realizzazione della suddetta altra forma dell'invenzione, il nastro è fissato, mediante l'adesivo opaco, ad una delle porzioni prima e seconda del materiale in foglio in prossimità dell'apertura che è prevista nella suddetta una delle porzioni prima e seconda, e il suddetto altro adesivo, che è preferibilmente un adesivo di alta appiccicosità, preferibilmente coperto mediante una striscia di copertura rimovibile, è applicato all'altra delle porzioni del materiale in foglio. Nell'uso, la striscia di copertura

rimovibile viene rimossa e le porzioni vengono sovrapposte in modo tale che il suddetto altro adesivo risulti legato alla superficie libera della porzione di substrato del nastro (e anche alla suddetta delle porzioni di materiale in foglio) in modo da essere sovrapposto sull'apertura.

L'uso di nastro legato in modo differenziale fornisce una evidenza di manomissione su un più ampio intervallo di temperature di lavoro rispetto a quanto sia possibile con sistemi adesivi termoplastici più semplici.

In una realizzazione, l'adesivo opaco è fatto di una composizione che comprende un adesivo trasparente e un agente opacizzante per lo stesso. In questo caso, se si effettua un qualsiasi tentativo di rammollire l'adesivo opaco con solvente, l'agente opacizzante è disturbato dal solvente e la manomissione è indicata da una variazione di opacità. L'adesivo trasparente può per esempio essere un adesivo acrilico a base di solvente, ed esempi di agenti opacizzanti adatti sono solfato di bario, biossido di titanio, blu ciano, blu di ftalocianina, giallo benzidina e rosso 4B.

Il nastro usato secondo questa realizzazione viene prodotto applicando un adatto agente di di-

stacco, secondo un disegno, alla porzione di substrato di modo che parti della porzione di substrato siano ricoperte dell'agente di distacco e parti non lo siano. Dopo di ciò, l'adesivo opaco viene applicato come rivestimento sullo strato di agente di distacco a disegno. Così, quelle parti dell'adesivo opaco che sono applicate all'agente di distacco sono legate solo in modo debole alla porzione di substrato in confronto con quelle parti dell'adesivo opaco che sono in diretto contatto con la porzione di substrato. Così, qualsiasi tentativo di separare la prima porzione dalla seconda porzione per ottenere un accesso al sacchetto attraverso l'apertura darà come risultato il fatto che l'adesivo opaco nelle aree debolmente legate sarà trasferito alla porzione ad esse adiacente lasciando un'area libera corrispondente sulla porzione di substrato che costituisce un disegno visibile. Poichè qualsiasi tentativo di risigillare il sacchetto implica la formazione di una nuova interfaccia tra la porzione di substrato e l'adesivo opaco trasferito, la risigillatura non cancellerà il disegno lasciato sulla porzione di substrato.

In un'altra realizzazione, lo adesivo opaco

è nella forma di uno strato opaco applicato come rivestimento con adesivo trasparente. In questo caso, se si effettua un tentativo di rammollire l'adesivo con solvente, lo strato opaco sarà disturbato dal solvente e nuovamente la manomissione sarà indicata da una variazione di opacità. Adesivi trasparenti simili a quelli usati secondo la realizzazione precedente possono essere usati.

Il nastro usato secondo questa realizzazione può venire prodotto applicando un adatto agente di distacco, secondo un disegno, alla porzione di substrato e dopo di ciò applicando a stampa uno strato opaco sul substrato sopra all'agente di distacco. Dopo di ciò, l'adesivo viene applicato come rivestimento sullo strato opaco. Quelle parti dello strato opaco (e dell'adesivo sovrastante) che sono applicate alle aree coperte con agente di distacco sono legate solo in modo debole a quelle aree in confronto con quelle parti dello strato opaco (e dello adesivo sovrastante) che sono applicate direttamente sulla porzione di substrato. Così, come nella realizzazione precedente, qualsiasi tentativo di separare la prima porzione dalla seconda porzione del sacchetto genererà un disegno visibile che non può venire cancellato me-

dianete la risigillatura.

Il materiale in foglio a partire dal quale viene prodotto il sacchetto è preferibilmente un materiale plastico trasparente o traslucido, termoplastico, poichè la distruzione del nastro legato in modo differenziale può poi venire facilmente vista dall'una o dall'altra superficie del sacchetto. Se desiderato, tuttavia, il materiale in foglio può essere opaco, con la condizione che la porzione di substrato sia sufficientemente traslucida per permettere di vedere attraverso di essa la distruzione del nastro legato in modo differenziale.

Qualsiasi materiale adatto può venire usato per la porzione di substrato del nastro. Tuttavia, secondo una realizzazione preferita, la porzione di substrato è formata a partire da un materiale termoretraibile, come Mylar HS 65. Questo assicura una difesa secondaria contro la manomissione mediante l'uso di temperatura elevata perchè il ritiro del nastro col calore provocherebbe un accartocciamento del sacchetto.

Secondo una realizzazione preferita, si stampa un codice di sicurezza sul sacchetto per fornire una ulteriore dimostrazione di manomissio-

ne. Questo può venire stampato sul materiale in foglio in posizione adiacente all'apertura di modo che tentativi di manomissione dell'apertura provocherebbero la distruzione del codice di sicurezza. Allo scopo di aumentare ulteriormente la sicurezza del sacchetto e di scoraggiare tentativi di ottenere accesso al sacchetto rimuovendo il nastro di sicurezza con solvente, cancellando la prova di manomissione con l'utilizzo di solvente e sostituendo con un pezzo fresco di nastro, il nastro è provvisto di una identificazione unica nel momento in cui esso viene inizialmente applicato al materiale in foglio. Questo può essere effettuato stampando un codice adatto su un substrato del nastro. Preferibilmente, tuttavia, il codice è stampato su una superficie dell'adesivo del nastro perchè tentativi di manomettere il sacchetto interferendo con l'adesivo risulterebbero immediatamente evidenti, allora, a motivo della distruzione del codice stampato. In questo caso, la stampa viene preferibilmente eseguita mediante stampa a getto di inchiostro in cui una serie di goccioline fini di inchiostro vengono pilotate in modo da formare le lettere, i numeri e le immagini che costituiscono il codice desiderato. Applicando una

densità appropriatamente basse di inchiostro, l'inchiostro non avrà un effetto significativo di alcun genere sulla resistenza di legame dell'adesivo. In questo modo, qualsiasi tentativo di sostituire un nastro alternativo a quello originale risulterà molto difficile perchè il codice dovrebbe essere riprodotto in modo esatto. In alternativa e/o in aggiunta, il codice può essere stampato su qualsiasi altro adesivo usato per formare il sacchetto.

In accordo a ciò, un altro aspetto dell'invenzione mette a disposizione un sacchetto formato di materiale in foglio ed avente un'apertura per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto, dove il suddetto sacchetto include delle prime e seconde porzioni disposte in modo da potere essere sovrapposte con uno strato di adesivo interposto in modo da chiudere l'apertura e una superficie dello strato di adesivo è provvista di materiale stampato.

Lo strato di adesivo che porta il materiale stampato può essere nella forma di un nastro, ma ciò non è necessariamente indispensabile. Se esso è nella forma di un nastro, esso preferibilmente, ma non essenzialmente, è un nastro a legame diffe-

renziale del tipo usato secondo il primo aspetto dell'invenzione.

Per una migliore comprensione dell'invenzione e per mostrare come la stessa può venire messa in opera, si farà ora riferimento in modo esemplificativo ai disegni allegati, nei quali:

Figura 1 è una vista frontale schematica di un sacchetto di sicurezza aperto secondo una prima realizzazione della presente invenzione,

Figura 2 è una sezione schematica di una parte del sacchetto della Figura 1 su scala ingrandita,

Figura 3 è una sezione schematica che mostra la parte della Figura 2 in cui il sacchetto è chiuso,

Figura 4 è una sezione schematica di un sacchetto di sicurezza secondo una seconda realizzazione della presente invenzione nella sua condizione aperta,

Figura 5 è una sezione schematica che mostra il sacchetto della Figura 4 nella sua condizione chiusa,

Figura 6 è una sezione schematica di una parte di un sacchetto di sicurezza secondo una terza realizzazione della presente invenzione,

nella sua condizione aperta, e

Figura 7 è una sezione schematica della parte della Figura 6 con il sacchetto nella sua condizione chiusa.

Facendo ora riferimento alle Figure 1 e 2, il sacchetto è formato da una striscia singola 1 di materiale in foglio termoplastico flessibile, come polietilene o polipropilene, che è ripiegato lateralmente lungo una linea di piegatura 2 per formare una prima porzione 3 e una seconda porzione 4. Il materiale in foglio termoplastico è preferibilmente trasparente, parzialmente trasparente o traslucido, oppure una combinazione di opaco e trasparente in modo da rendere più facilmente visibile la prova di manomissione. Le porzioni ripiegate 3 e 4, che sono saldate a caldo una all'altra in una zona 5 che si estende parallelamente a e in prossimità di ciascuno dei bordi longitudinali e ciascuno dei bordi laterali delle porzioni in modo da formare un sacchetto a forma di busta 6 in cui la seconda porzione 4 è più lunga della prima porzione 3 e presenta una parte in forma di una porzione a lembo 7 per formare una chiusura.

In una regione terminale del contenitore 6

più vicina alla porzione di lembo 7 vi è una linea di apertura in forma di una fessura 8 che si estende attraverso la prima porzione 3 che termina a ciascuna estremità sulla zona di saldatura 5. La fessura 8 fornisce un accesso all'interno del sacchetto 6. Un nastro 9 si estende attraverso un'intera larghezza di una parte della porzione di lembo 7 (che è preferibilmente stata sottoposta ad una scarica a corona) e viene fatto aderire ad essa mediante un nastro di adesivo ad alta appiccicosità 10 che può facoltativamente avere una superficie provvista di un codice di sicurezza mediante una tecnica di stampa getto d'inchiostro. L'adesivo è un adesivo sensibile alla pressione fusibile a caldo ("hot melt"), come Fullers DS 5762. Il nastro comprende una porzione di substrato trasparente o traslucida 11 avente una prima superficie che costituisce una faccia libera del nastro e una seconda superficie rivestita con aree discrete 12 di agente di distacco e poi ulteriormente rivestito con un adesivo opacizzato 13 che comprende un adesivo acrilico a base di solvente e biossido di titanio. La superficie libera dell'adesivo costituisce un'altra faccia libera del nastro ed è preferibilmente provvista di un codice

di sicurezza mediante una tecnica di stampa a getto d'inchiostro prima di essere coperta con una striscia di copertura rimovibile 14. L'adesivo opacizzato 13 è legato in modo differenziale alla porzione di substrato trasparente 11 in quanto le aree alle quale è applicato l'agente di distacco 12 sono legate in modo più debole rispetto alle aree in cui l'adesivo è applicato direttamente alla porzione di substrato 11. La prima superficie del substrato 11 è legata alla porzione di lembo 7 mediante l'adesivo ad alta appiccicosità 10.

Nell'uso del sacchetto di sicurezza, gli oggetti da tenere nel sacchetto sono introdotti nel sacchetto 6 attraverso la fessura 8, la striscia di copertura 14 viene rimossa dal nastro e la porzione di lembo 7 viene ripiegata sulla porzione 3 con la linea di piegatura prossima alla parte adiacente che si estende lateralmente della zona di saldatura 5. La disposizione del nastro 9 rispetto alla linea di piegatura della porzione di lembo 7 è tale che, quando la porzione di lembo 7 viene abbassata sulla porzione 3, la parte della porzione di lembo 7 che porta il nastro scavalca la fessura 8 di modo che la fessura 8 è completamente coperta dalla suddetta parte e dal nastro.

Così, oltre al fatto che la porzione di lembo 7 è legata alla porzione 3 mediante l'adesivo opacizzato 13, la fessura 8 è completamente sigillata e non vi è apertura di accesso di alcun genere verso l'interno del sacchetto 6 (si veda Figura 3). Le parti di porzione 3 adiacenti alla fessura 8 sono state precedentemente sottoposte a scarica a corona per facilitare l'adesione.

Tentativi di separare la porzione di lembo 7 e la prima porzione 3 daranno normalmente come risultato il fatto che l'adesivo opacizzato 13 si separa dalla porzione di substrato 11 nelle aree debolmente legate mentre le aree più fortemente legate dell'adesivo opacizzato 13 rimangono aderenti alla porzione di substrato 11 e costituiscono in questo modo un disegno chiaramente visibile sul substrato. Questo disegno non sarà cancellato anche se si effettuano dei tentativi di risigillare il sacchetto sovrapponendo la porzione di lembo 7 e la prima porzione 3 nuovamente. Se qualcuno che tenta di aprire il sacchetto dovesse, infatti, riuscire a sollevare la porzione di lembo 7 rimuovendola dalla porzione di substrato 11 mediante manomissione dell'adesivo termoplastico ad alta appiccicosità 10, il nastro 9 rimarrà in posizione

sopra l'apertura 8 e qualsiasi ulteriore tentativo di aprire il sacchetto risulterà immediatamente evidente per la separazione differenziale dell'adesivo dalla porzione di substrato 11, come precedentemente descritto.

Facendo ora riferimento alla Figura 4, il sacchetto viene prodotto piegando longitudinalmente un tratto continuo di materiale in foglio plastico termoplastico (dopo che esso è stato facoltativamente stampato in modo appropriato) in una forma a J, dove esso include una prima porzione 21 ripiegata longitudinalmente in 22 in modo da essere sovrapposta su una parte di una seconda porzione 23 in modo da lasciare una porzione di lembo 24 sulla seconda porzione 23 esposta. La prima porzione 21 viene sigillata a caldo sulla seconda porzione 23 mediante una sigillatura a caldo che si estende longitudinalmente indicata dal numero di riferimento 25. Preferibilmente, una regione che si estende longitudinalmente della porzione di lembo 24, la quale regione è in generale parallela alla sigillatura a caldo 25, viene sottoposta a scarica corona per migliorare le sue caratteristiche di adesione in tale regione. Una striscia di adesivo ad alta appiccicosità 28 viene applicata a

tale regione e viene ricoperta con una striscia di copertura rimovibile 27, che facoltativamente è stata provvista di un codice di sicurezza mediante una tecnica di stampa a getto di inchiostro. Un nastro legato in modo differenziale che comprende una porzione di substrato 30 trasparente o traslucida avente una prima superficie ricoperta con aree discrete di agente di distacco 31 e ulteriormente ricoperto di adesivo opacizzato 32 è opportunamente disposto. La seconda superficie della porzione di substrato 30 costituisce una faccia libera del nastro e la superficie libera dell'adesivo 32, che costituisce un'altra faccia del nastro, viene fatta aderire alla prima porzione 21, in prossimità adiacente alla fessura 29, che è stata preventivamente sottoposta a scarica corona. Preferibilmente la superficie libera dell'adesivo 32 è provvista di un codice di sicurezza mediante stampa a getto d'aria prima di essere legata alla prima porzione 21. Il tratto continuo di materiale in foglio viene poi tagliato trasversalmente utilizzando un dispositivo di saldatura a caldo doppia che comprende due corpi di ganasce di termosaldatura tra cui è disposta una lama di taglio di modo che il materiale in foglio viene tagliato in

sezioni trasversali adiacenti che hanno ciascuna dei bordi sigillati a caldo. Ciascuna di queste sezioni costituisce un sacchetto secondo l'invenzione.

Nell'uso, oggetti vengono inseriti nell'interno del sacchetto attraverso la fessura 29. Poi, quando si desidera sigillare il sacchetto, la striscia di copertura rimovibile 27 viene rimossa dallo strato opaco 28 e la porzione di lembo 24 viene ripiegata sopra la prima porzione 21 di modo che lo strato 28 è sovrapposto e aderente alla seconda superficie del substrato 30, e inoltre alla fessura 29, in modo da chiudere l'apertura. Così, l'interno del sacchetto è completamente sigillato come mostrato in Figura 5.

Nel caso che qualsiasi persona non autorizzata tentasse di ottenere accesso all'interno del sacchetto tirando la porzione di lembo 24 e la porzione 21 per separarle, il nastro si dividerà in modo differenziale, dove le parti di adesivo opaco 32 che sono legate in modo debole al substrato 30 a motivo della presenza dell'agente di distacco 31 rimangono sulla porzione 21 e le parti di adesivo che sono legate in modo più saldo alla porzione di substrato 30 rimangono legate alla

porzione di substrato 30. Così, si formerà un disegno chiaramente visibile costituito dall'adesivo opaco 32 che rimane sulla porzione di substrato 30, e questo non può venire cancellato risovrapponendo le porzioni 24 e 21.

In questa realizzazione, il nastro fornisce la prova di manomissione e l'adesivo termoplastico ad alta appiccicosità 28 mantiene la saldatura sull'apertura del sacchetto. Questa realizzazione è particolarmente adatta da usarsi con sacchetti per usi pesanti per il trasporto di monete.

Facendo ora riferimento alla Figura 6, parti che corrispondono alle parti delle Figure 1, 2 e 3 sono definite da numeri di riferimento uguali.

In questo caso, il materiale in foglio delle porzioni 3, 4 e 7 è opaco e viene applicata una riga di perforazioni 15 attraverso una seconda porzione 4 per permettere di strappare via una parte della porzione di lembo 7 per l'uso, per esempio, come ricevuta. La porzione di substrato 11 è trasparente ed è fissata alla seconda porzione 4 mediante una striscia di adesivo ad alta appiccicosità 10, ma questa striscia è molto più stretta della striscia usata nelle Figure da 1 a 3. Così la porzione di substrato 11 è fissata solo

a porzioni 4 lungo una striscia marginale invece che sulla sua intera lunghezza.

Nell'uso, gli oggetti desiderati vengono introdotti nel sacchetto attraverso l'apertura 8 nella prima porzione 3. La porzione di lembo 7 può poi venire rimossa attraverso le perforazioni 15. La striscia di copertura 14 viene rimossa dal nastro e la superficie dell'adesivo opacizzato 13 rivelata viene pressata sulla prima porzione 3 per chiudere l'apertura.

Qualsiasi tentativo di separare il nastro dalla prima porzione 3 darà come risultato il fatto che l'adesivo opacizzato 13 si separa dalla porzione di substrato 11 nelle aree debolmente legate e si trasferisce alla superficie della prima porzione 3 provocando la formazione di un disegno visibile che non può venire cancellato mediante risigillatura. Questa distruzione dello strato di adesivo legato in modo differenziale può venire vista attraverso la porzione di substrato trasparente 11.

Se desiderato, si può disporre un codice di sicurezza o simili sulla superficie della porzione di substrato 11 prima del rivestimento con adesivo opacizzato 13.

Polietilene a bassa densità presenta una bassa energia superficiale anche dopo un trattamento con scarica corona. Così, quando la prima e/o la seconda porzione del sacchetto sono formate di tale materiale si preferisce usare una "imprimatura" (mano di fondo) per migliorare l'appiccicosità iniziale e l'accumulo di resistenza nell'adesivo 13. Esempi di fondi adatti sono emulsioni di polipropilene clorurato o un inchiostro a base di resina nitrocellulosica caricata con biossido di titanio. Uno strato di una tale mano di fondo è definito mediante il riferimento 16 nelle Figure 6 e 7.

RIVENDICAZIONI

1. Un sacchetto formato di materiale in foglio ed avente una apertura (8) per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto in cui il sacchetto include prime e seconde porzioni (3, 4) disposte in modo da poter essere sovrapposte per chiudere l'apertura, e un nastro (9) che comprende una porzione di substrato almeno traslucido (11) legato in modo differenziale ad un adesivo opaco (13), dove il suddetto nastro è disposto in una posizione in cui, per sovrapposizione delle suddette prime e seconde porzioni, il nastro

Polietilene a bassa densità presenta una bassa energia superficiale anche dopo un trattamento con scarica corona. Così, quando la prima e/o la seconda porzione del sacchetto sono formate di tale materiale si preferisce usare una "imprimatura" (mano di fondo) per migliorare l'appiccicosità iniziale e l'accumulo di resistenza nell'adesivo 13. Esempi di fondi adatti sono emulsioni di polipropilene clorurato o un inchiostro a base di resina nitrocellulosica caricata con biossido di titanio. Uno strato di una tale mano di fondo è definito mediante il riferimento 16 nelle Figure 6 e 7.

RIVENDICAZIONI

1. Un sacchetto formato di materiale in foglio ed avente una apertura (8) per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto in cui il sacchetto include prime e seconde porzioni (3, 4) disposte in modo da poter essere sovrapposte per chiudere l'apertura, e un nastro (9) che comprende una porzione di substrato almeno traslucido (11) legato in modo differenziale ad un adesivo opaco (13), dove il suddetto nastro è disposto in una posizione in cui, per sovrapposizione delle suddette prime e seconde porzioni, il nastro

viene fatto aderire ad una delle suddette prima e seconda porzione mediante il suddetto adesivo opaco.

2. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 1 in cui la porzione di substrato (11) costituisce una o l'altra delle porzioni prima e seconda.

3. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 1 in cui la porzione di substrato è un componente che è distinto dalla prima e dalla seconda porzione e la suddetta porzione di substrato è fissata all'altra delle suddette porzioni mediante altro adesivo (10).

4. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 3 in cui il suddetto altro adesivo è un adesivo di elevata appiccicosità e l'adesivo opaco del nastro è coperto mediante una striscia di copertura rimovibile (14).

5. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 3 in cui il nastro è fissato, mediante l'adesivo opaco, ad una delle porzioni prima e seconda in prossimità dell'apertura che è prevista nella suddetta una delle porzioni prima e seconda, e il suddetto altro adesivo è coperto mediante una striscia di copertura rimovibile (27) ed è appli-

cato all'altra delle prima e seconda porzioni del materiale in foglio.

6. Un sacchetto fatto di materiale in foglio ed avente un'apertura (8) per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto dove il sacchetto include un nastro che comprende una porzione di substrato almeno traslucido (11) legato in modo differenziale ad un adesivo opaco, dove il nastro è posto in una posizione in cui, ripiegando il sacchetto, l'adesivo opaco viene sovrapposto sull'apertura per chiudere l'apertura.

7. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 6 in cui l'adesivo opaco è fatto di una composizione che comprende un adesivo trasparente e un agente opacizzante per lo stesso.

8. Un sacchetto come rivendicato nella rivendicazione 7 in cui il nastro adesivo è un adesivo acrilico a base solvente e l'agente opacizzante è scelto all'interno del gruppo costituito da solfato di bario, biossido di titanio, blu ciano, blu di ftalocianina, giallo benzidina e rosso 4B.

9. Un sacchetto come è rivendicato in una qualunque delle rivendicazioni precedenti in cui la porzione di substrato presenta un adatto agente

di distacco applicato ad essa secondo un disegno in modo tale che parti di esso siano rivestite di agente di distacco e parti non lo siano, e l'adesivo opaco è applicato a rivestimento sullo strato di agente di distacco disegnato.

10. Un sacchetto formato di materiale in foglio ed avente un'apertura per permettere di ottenere l'accesso all'interno del sacchetto, dove il suddetto sacchetto include prime e seconde porzioni disposte in modo da poter essere sovrapposte con uno strato di adesivo interposto in modo da chiudere l'apertura, e una superficie dello strato di adesivo è provvista di materiale stampato.

p.p. LAWSON MARDON GROUP UK LIMITED

il mandatario


Dr. Luciano ALMI
(Società Italiana Brevetti S.p.A.)

010315/MSS/BMT



1/4

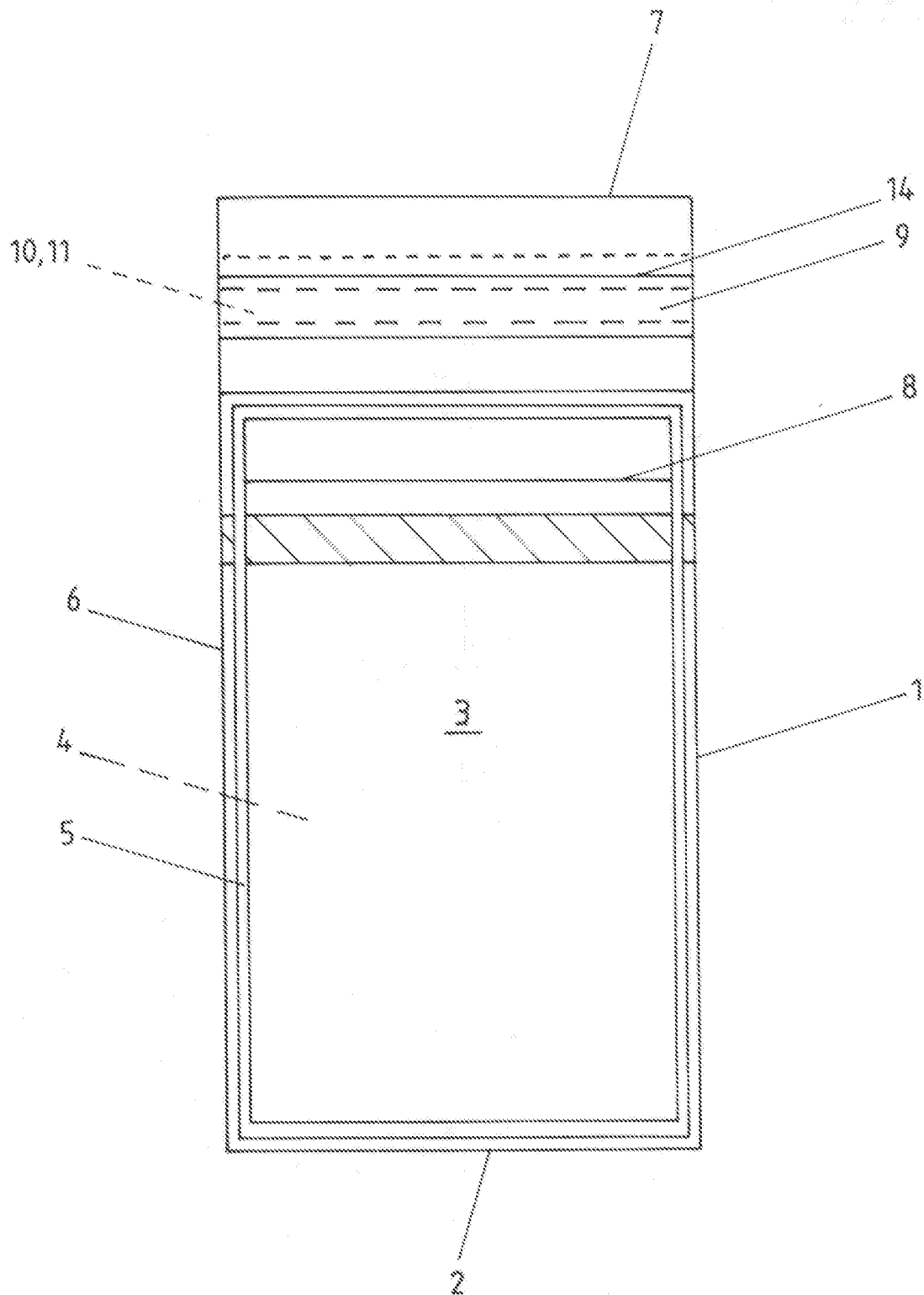
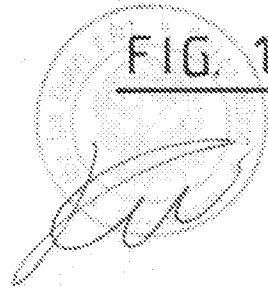


FIG. 1



Il Mandatario:

Dr. Luciano AIMI
Dr. Luciano AIMI

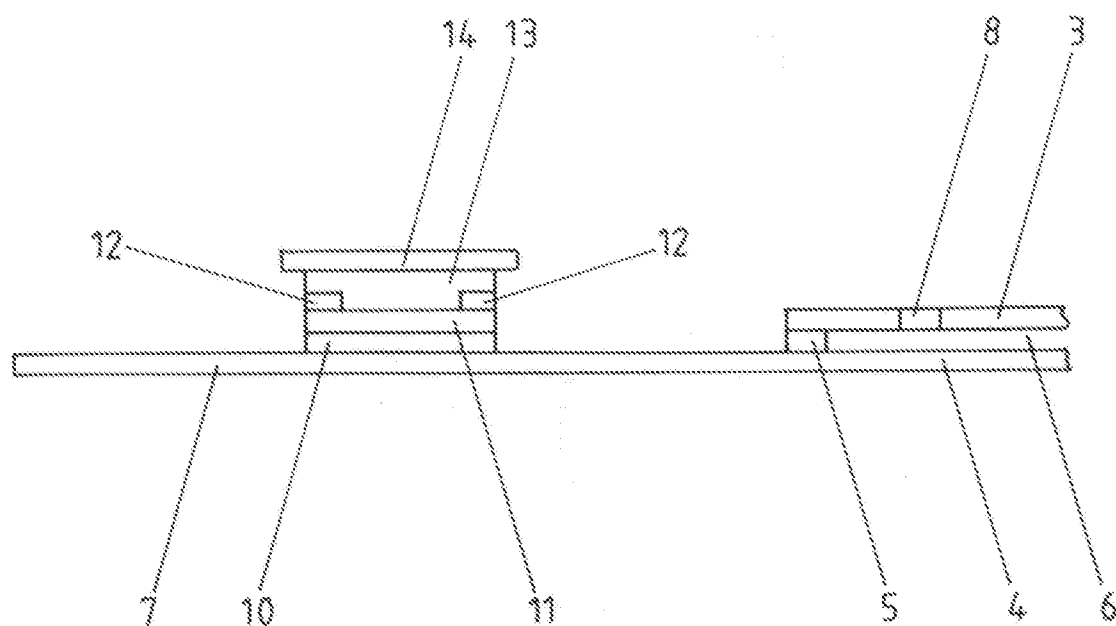


FIG. 2

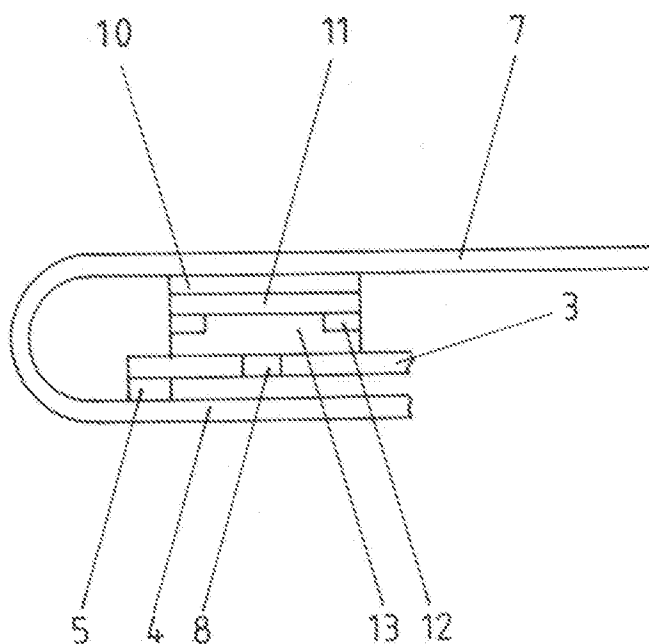
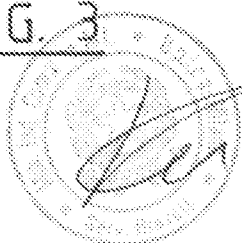


FIG. 3



3/4

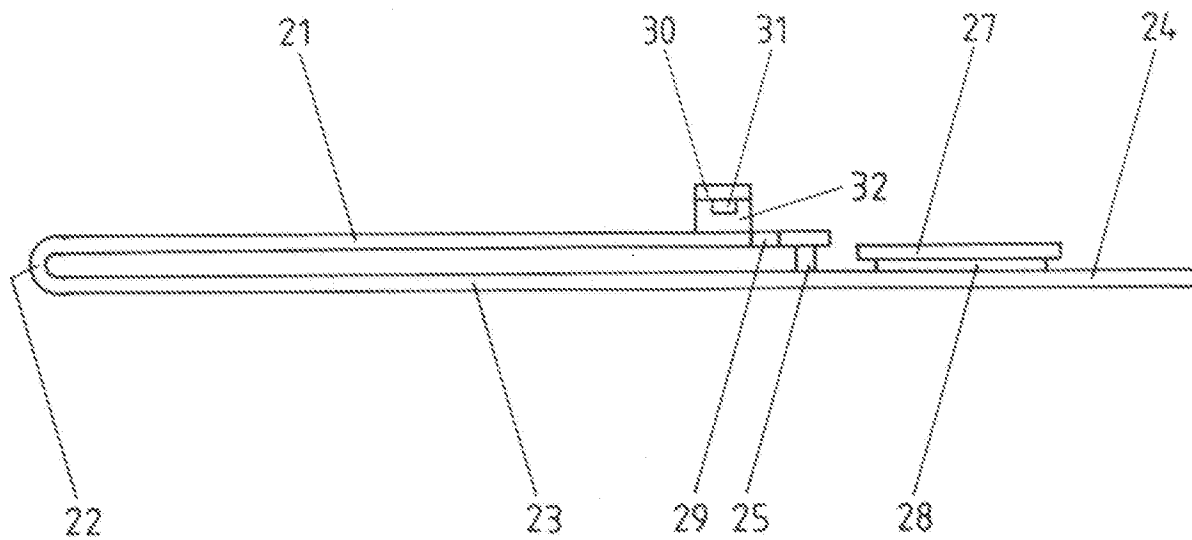


FIG. 4

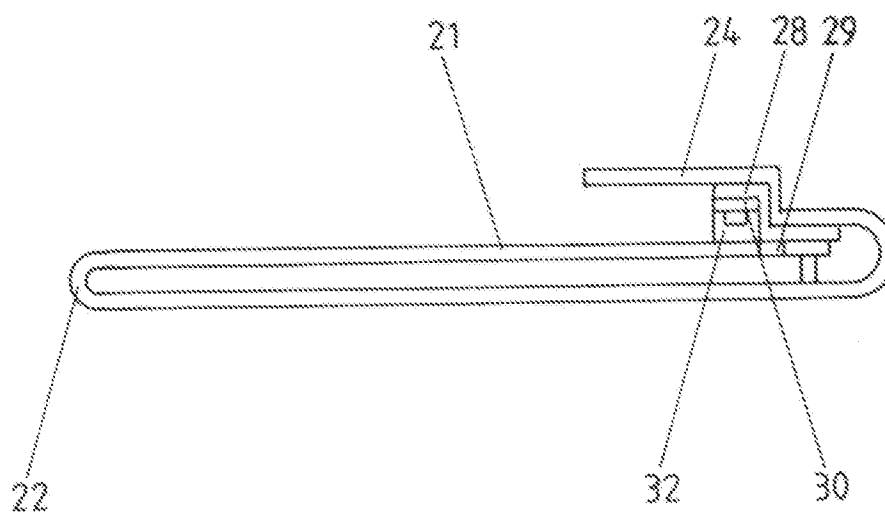
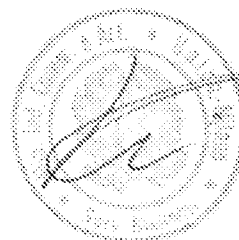


FIG. 5



Il Mandatario:

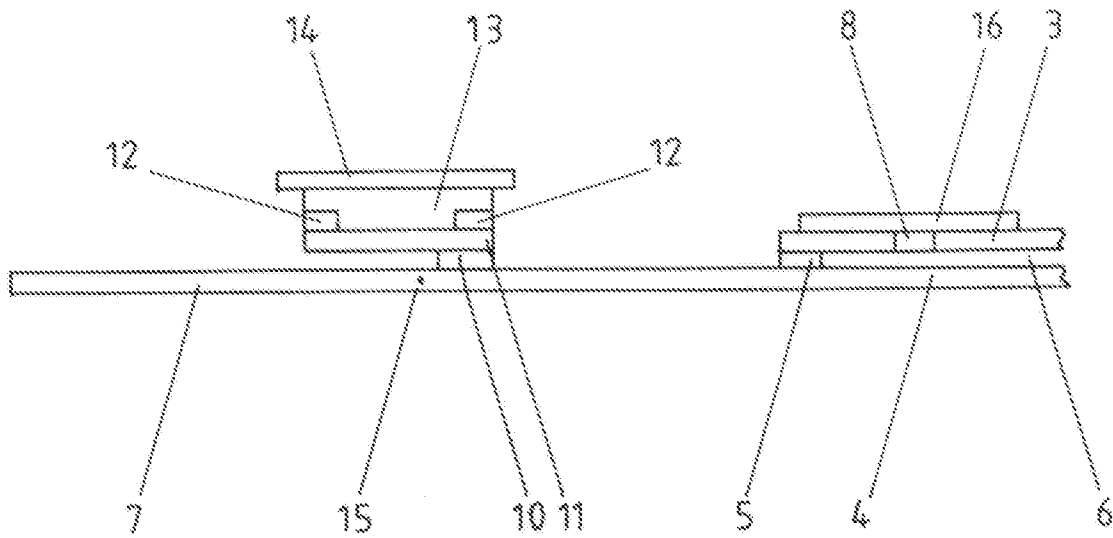
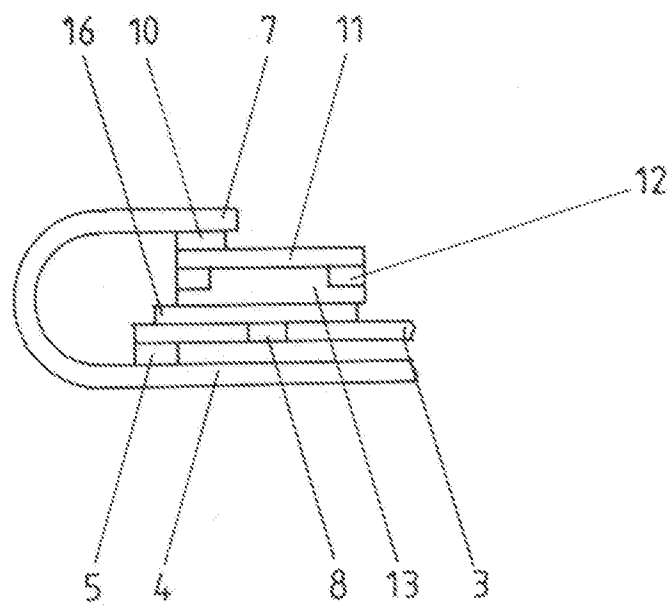
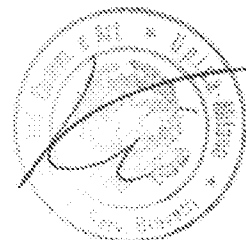
[Signature]

SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI s.a.s.

Dr. Luciano AIMI

Reg. iscr. Albo 130

4/4

FIG. 6FIG. 7

Il Mandatario:

SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI S.p.A.

Dr. Luciano AIMI
Iscr. Albo 130